

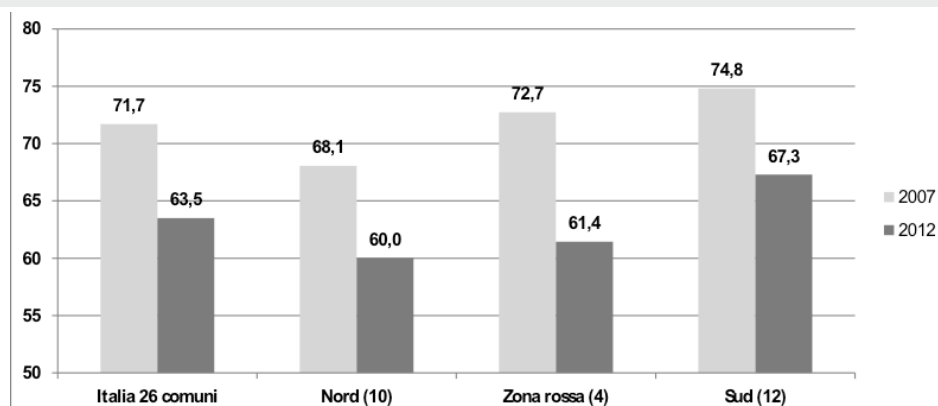
## Crolla l'affluenza, si vota di più al Sud

Vincenzo Emanuele

8 maggio 2012

Il voto amministrativo di domenica e lunedì ha riservato molte sorprese. In questo primo articolo ci concentriamo sulla partecipazione, mentre nei successivi saranno analizzati anche i dati relativi alle *performance* delle forze politiche. Nel turno elettorale che si è appena concluso l'affluenza ha subito un brusco crollo: nei 26 comuni capoluogo è stata del 63,5%, in calo di oltre 8 punti rispetto alle precedenti comunali (vedi Tabella 1 e Figura 1 in basso). Questo dato riflette lo stato di crisi del sistema politico italiano e la sempre maggiore disaffezione degli elettori nei confronti delle attuali forze in campo, già ampiamente documentato anche dalle analisi dell'Osservatorio politico del Cise. Un tale crollo della partecipazione<sup>1</sup> è un dato tanto più allarmante se pensiamo che si è trattato non di elezioni politiche bensì amministrative: la competizione per la scelta del sindaco e la corposa presenza, un po' in tutti i comuni, di liste e candidati consiglieri, avrebbe potuto tenere il tasso di affluenza ad un livello non molto inferiore al passato, ma non è stato così. Anche le elezioni comunali scontano il clima di antipolitica dilagante nel paese. Non solo, ma il crollo dell'affluenza è stato più consistente al Centro-Nord rispetto al Sud. Nei 10 capoluoghi settentrionali al voto la partecipazione è stata appena del 60% con un calo di 8,1 punti rispetto alla precedente tornata. In particolare la maglia nera di queste elezioni è andata a Genova (55,5%), ma in generale solo Verona (69,6%) e Cuneo (68,8%) risultano sopra la media nazionale, con perdite rispetto alle ultime comunali in doppia cifra percentuale ad Alessandria (-13,2 punti), Monza (-13,9) e Belluno (-10,5). Nelle quattro città della Zona rossa al voto si registrano le maggiori diminuzioni nei tassi di affluenza alle urne: la partecipazione è scesa di oltre 11 punti crollando al 61,4%, un dato bassissimo per questa parte del paese, che alle elezioni politiche è storicamente la zona italiana che vota di più (82,4% alle politiche 2008 contro una media nazionale nei 26 comuni del 76,7%).

Fig. 1 - Affluenza nei 26 capoluoghi e confronto con le precedenti comunali, dati percentuali



Come già accaduto alle corse comunali gli elettori delle regioni meridionali mostrano una maggiore sensibilità quando si tratta di scegliere il sindaco e il consiglio comunale della propria città. Così il Sud, che alle politiche tende a partecipare meno del resto del paese (-4,1 punti rispetto alla media nel 2008), alle amministrative è l'area con la maggiore affluenza (67,3%), anche se pure qui si risente del

1 L'analisi della partecipazione al voto è ricorrente in tutte le analisi concernenti la materia elettorale, oltre che essere oggetto di pubblicazioni ad hoc. Per approfondire le caratteristiche della partecipazione al voto in Italia tra Prima e Seconda Repubblica vedi Corbetta et al. [1988], Raniolo [2002], Biorcio [2003], Tuorto [2010]; per comprendere le ragioni dell'aumento dell'astensione alle ultime elezioni politiche vedi Tuorto [2008], D'Alimonte e De Sio [2010]. Per uno sguardo in chiave comparata con le altre democrazie, vedi Franklin [2004].

generale calo rispetto a 5 anni fa (-7,5 punti). Sul sottoinsieme meridionale pesano molto negativamente le basse affluenze dei due comuni più grandi, Palermo (63,2%) e Taranto (63,4%). Per il resto, con la sola eccezione di Trapani, gli altri 9 comuni del Sud si attestano tutti sopra il 70% di affluenza, con addirittura quattro comuni sopra il 75% (Catanzaro, Trani, Isernia e Frosinone). Da questi dati sull'affluenza emergono quindi due elementi di discontinuità e uno di continuità: i primi sono il crollo repentino e generalizzato (i votanti calano in tutti i comuni senza eccezioni) dell'affluenza e la tendenza (già in parte emersa alle regionali 2010) sempre più marcata della Zona rossa ad avvicinarsi al resto del Nord perdendo il proprio tratto distintivo di alta partecipazione. La continuità è invece rappresentata dalle regioni meridionali che rispondono più volentieri alla chiamata alle urne quando si tratta di attribuire un voto che è molto più "personale" (al sindaco e al consigliere) che "politico".

Tab. 1 – Affluenza nei 26 capoluoghi e confronto con le precedenti comunali, dati percentuali

Affluenza	Ultime comunali	2012	Differenza
Italia 26 comuni	71,7	63,5	-8,2
Nord (10)	68,1	60,0	-8,0
Zona rossa (4)	72,7	61,4	-11,3
Sud (12)	74,8	67,3	-7,5

## Riferimenti bibliografici

- Baldini, G. e Legnante, G. [2000], *Città al voto. I sindaci e le elezioni comunali*, Bologna, Il Mulino.
- Biorcio, R. [2003], *Sociologia politica. Partiti, movimenti sociali e partecipazione.*, Bologna, Il Mulino.
- Caciagli, M. e Di Virgilio, A. [2005], *Eleggere il sindaco. La nuova democrazia locale in Italia e in Europa*, Torino, Utet.
- Corbetta P., Parisi, A. e Schadee, H. [1988], *Elezioni in Italia – Struttura e tipologia delle consultazioni politiche*, Bologna, Il Mulino.
- D'Alimonte, R. e De Sio, L. [2010], *Il voto. Perché ha rivinto il centrodestra*, in D'Alimonte R. e Chiaramonte A. (a cura di), *Proporzionale se vi pare. Le elezioni politiche del 2008*, Bologna, Il Mulino, pp. 75-105.
- Franklin, M. N. [2004], *Voter Turnout and the Dynamics of Electoral Competition in Established Democracies Since 1945*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Mannheimer, R. e Agosta, A. [1999], *Votare in città: riflessioni sulle elezioni amministrative in Italia*, Milano, Franco Angeli.
- Raniolo, F. [2002], *La Partecipazione politica*, Bologna, Il Mulino.
- Tuorto, D. [2008], *Il primo motore del cambiamento: l'astensione*, in ITANES, «Il ritorno di Berlusconi. Vincitori e vinti nelle elezioni del 2008», Bologna, Il Mulino.
- Tuorto, D. [2010], *La partecipazione al voto*, in Bellucci, P. e Segatti, P. (a cura di), «Votare in Italia 1968-2008. Dall'appartenenza alla scelta», Bologna, Il Mulino.